



**AS FO**  
Azienda sanitaria  
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy  
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

## COMUNICATO STAMPA

### **IL PROGETTO “Ha Ha!” Nelson per la PREVENZIONE del BULLISMO E del CYBER BULLISMO**

Pordenone, 16 giugno 2023 - In questi anni si sono susseguite da parte del gruppo promozione alla salute dell’Azienda Sanitaria Friuli Occidentale numerose iniziative a supporto delle scuole per promuovere il benessere e agire a livello preventivo rispetto a diverse manifestazioni di disagio. Tra queste, il tema del bullismo e del cyber bullismo è stato oggetto di particolare attenzione nell’anno scolastico 2022-23, anche grazie alle riunioni della Conferenza Provinciale Permanente presiedute dal Prefetto di Pordenone, dott. Domenico Lione, che hanno evidenziato e supportato la necessità di realizzare azioni sinergiche di prevenzione e contrasto al fenomeno.

Per l’anno scolastico 2022-23, il Servizio Dipendenze dell’Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione, ha incaricato la cooperativa Il Piccolo Principe di elaborare e realizzare un percorso di contrasto al bullismo e cyber bullismo, che si è prefisso da un lato di prevenire e ridurre gli atteggiamenti antisociali e dall’altro di rafforzare i fattori protettivi che permettono di fronteggiare le situazioni di bullismo subìto e assistito.

Il percorso educativo denominato “*Ha Ha!*” Nelson e ispirato al noto “bullo” nella serie “I Simpson” ha visto come destinatari gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ha trovato un’ottima accoglienza da parte degli Istituti scolastici d’istruzione superiore, tramite i referenti Bullismo e Cyber bullismo già identificati. Nell’area vasta Pordenonese, sono stati realizzati percorsi in ben 49 classi del biennio, in alcuni casi anche nelle classi terze, in diverse scuole aderenti: **ITST “Kennedy”, IIS “Flora”, Liceo “Grigoletti”, e ISIS “Mattiussi Pertini” di Pordenone, oltre all’ISIS “Sarpi” di San Vito al Tagliamento e all’IIS “Il Tagliamento” di Spilimbergo, con la partecipazione di 1.107 studenti.**

I ragazzi sono stati coinvolti con modalità di lavoro interattive ed esperienziali – giochi di ruolo, proiezione di video, discussioni, riflessioni individuali, facendo uso anche di smartphone e app - all’interno di un percorso che si è articolato in 4 incontri per ciascuna classe, dove non solo hanno ricevuto informazioni sul bullismo e sulle sue conseguenze, ma hanno anche potuto aumentare la loro consapevolezza sui fattori di protezione e sperimentarsi concretamente nella messa in atto di rilevanti competenze comunicativo-relazionali, quali empatia, assertività, gestione dei conflitti, verbalizzazione dei propri stati d’animo. Inoltre, una parte rilevante è stata dedicata anche alla tematica delle dinamiche online, nonché ad aumentare la propria consapevolezza rispetto alla responsabilità individuale legata a comportamenti di bullismo, in un progetto che ha visto ben integrarsi

aspetti di educazione alla legalità, con il rafforzamento sia dell'autostima personale sia delle capacità pro sociali a favore dell'altro.

Dai questionari di gradimento compilati, i percorsi sono risultati molto apprezzati dai ragazzi; i dati dei questionari di valutazione dell'efficacia del progetto sono ancora in fase di elaborazione e i risultati verranno resi pubblici in una fase successiva. Sono stati infatti somministrati questionari di valutazione, sia all'inizio che a conclusione del percorso, a tutti i ragazzi delle 49 classi che hanno preso parte al progetto, al fine di valutare l'impatto della formazione svolta e la sua effettiva efficacia a livello preventivo e di promozione di relazioni sane e costruttive. Dalle prime rielaborazioni, si può già affermare che il percorso ha permesso ai ragazzi di confrontarsi su una tematica a loro molto vicina, in cui sentono il bisogno di un supporto per riuscire a riconoscere e a gestire nella concretezza comportamenti e situazioni di prepotenza, nonostante siano accadimenti che non appartengano al vissuto abituale e quotidiano dei ragazzi.